

PER INFORMAZIONI:

CineTeatroAgorà

Piazza XXI Luglio, 29 Robecco S/N MI
tel. 02 – 94975021 // 349 8253070

www.cineteatroagora.it

info@cineteatroagora.it

Stagione *Lirica Danza Arte*



AGORALIRICA 2013-2014 Mercoledì 19 febbraio 2014 ore 20.00 Giuseppe Verdi (1813-1901)

AIDA

dalla Arena di Verona

Personaggi e INTERPRETI

Aida, principessa etiopica (soprano) **HUI HE**
Radamès, capitano delle Guardie (tenore) **FABIO SARTORI**
Amneris, figlia del Faraone (mezzosoprano) **GIOVANNA CASOLLA**
Amonasro, Re dell'Etiopia e padre di Aida (baritono) **AMBROGIO MAESTRI**
Ramfis, Gran Sacerdote (basso) **ADRIAN SAMPETREAN**
Il Re d'Egitto, padre di Amneris (basso) **ROBERTO TAGLIAVINI**
Una sacerdotessa (soprano) **ELENA ROSSI**
Un messaggero (tenore) **CARLO BOSI**
Sacerdoti, sacerdotesse, ministri, capitani, soldati, ufficiali, schiavi e prigionieri etiopi, popolo egizio (coro)
Regia de La Fura dels Baus (Carlus Padrissa e Alex Ollé)
Scenografia di Roland Olbeter
Orchestra e coro Arena di Verona
Direttore d'orchestra **OMER MEIR WELLBER**
Assistente alla regia / Coreografa **Valentina Carrasco**
Costumi **Chu Uroz**
Lighting designer **Paolo Mazzon**

Durata spettacolo: circa 3h 10' inclusi intervalli

Giovedì 10 ottobre 2013 ore 20.00 Serata inaugurale in collaborazione con sezione locale di Italianostra e la ProLoco di Robecco SERATA ARTE VERMEER E LA MUSICA In diretta dalla National Gallery	Domenica 20 ottobre 2013 ore 17.00 SERATA DANZA - LIVE SPARTACUS Musica Aram Khachaturyan Coreografia: Grigorovich
Domenica 17 novembre 2013 ore 17.00 SERATA DANZA - REGISTRATO IL CORSARO Coreografia: Petipa Ratmansky	Sabato 7 dicembre 2013 ore 17.30 Serata inaugurale del Teatro alla Scala SERATA LIRICA - LIVE Giuseppe Verdi LA TRAVIATA Opera in tre atti
Domenica 22 dicembre 2013 ore 17.00 SERATA DANZA - DIFFERITA LA BELLA ADDORMENTATA Coreografia: Petipa Grigorovich	Domenica 19 gennaio 2014 ore 16.00 SERATA DANZA - LIVE JEWELS Coreografia: Balanchine
Giovedì 30 gennaio 2014 ore 20.30 Serata in ricordo della morte di Giuseppe Verdi SERATA LIRICA - REGISTRATO Giuseppe Verdi UN BALLO IN MASCHERA Opera in tre atti dal Teatro Regio di Torino	Domenica 2 Febbraio 2014 ore 16.00 SERATA DANZA - LIVE ILLUSIONI PERDUTE del compositore contemporaneo Loni D. Desdjatnikov Coreografia: Alexei Ratmansky
Mercoledì 19 Febbraio 2014 ore 20.00 SERATA LIRICA - REGISTRATO Giuseppe Verdi ADA Dalla Arena di Verona 2013	Giovedì 13 marzo 2014 ore 20.00 SERATA LIRICA - REGISTRATO Giuseppe Verdi DON CARLO Dal Teatro Regio di Torino
Domenica 30 Marzo 2014 ore 17.00 SERATA DANZA - LIVE MARCO SPADA musica di D.F.E. Auber Coreografia: Lacotte	Martedì 22 Aprile 2014 ore 20.00 SERATA LIRICA - LIVE Giuseppe Verdi OTELLO Dal Teatro San Carlo di Napoli

Aida

Opera lirica in quattro atti su libretto di Antonio Ghislanzoni, fu composta da Giuseppe Verdi su richiesta di Ismail Pascià, keddì d'Egitto, e tratta da uno spunto di Auguste Mariette, rielaborato da Camille Du Locle. Fu rappresentata per la prima volta al Teatro dell'Opera del Cairo il 24 dicembre 1871, diretta da Giovanni Bottesini, mentre l'8 febbraio 1872 ebbe luogo la prima italiana, al Teatro alla Scala di Milano, con la direzione di Franco Faccio e la regia dello stesso Verdi. Verdi non creò solo una altisonante celebrazione della potenza dell'Egitto, anche se non si esentò da scrivere la scena del trionfo e inserire un balletto, ma usò lo sfondo dorato della magnificenza del Faraone per raccontare ancora una volta di guerre, di oppressioni, di popoli diversi e schiavi, di amori interrazziali impossibili, di ambizioni di potere spezzate, di fragilità umane. La storia dell'amore impossibile di Radames per la schiava Aida, aggravato dalla gelosia di Amneris, figlia del sovrano, innamorata anch'ella di Radamés viene illustrata questa volta da **La Fura dels Baus** una visionaria compagnia teatrale "catalana" che ne crea una versione per molti aspetti affascinante anche se piuttosto ardita ma senza interferire con il canto dei solisti. Un aspetto a parte sono proprio i loro costumi illuminati da LED che creano l'impressione di una film di fantascienza.

Atto I

Scena I: Sala del palazzo del Re a Menfi.

Radamés sta camminando con il gran sacerdote Ramfis e gli chiede se si conosce già il nome del futuro condottiero. **La sacra Iside consultasti?** quando Ramfis gli risponde **Ella ha nomato dell'Egizie falangi il condottier supremo** si illude di essere il prescelto e canta l'aria più famosa e difficile **Se quel guerrier lo fossi!** (ovvero **Celeste Aida**) al termine della quale Verdi mise ben "morendo" per chiudere in pianissimo. Arriva Amneris, la figlia del Re d'Egitto che cerca di scoprire se Radames ricambia il suo amore ma le sorge il sospetto che ami invece la schiava Aida al cui ingresso si era fortemente turbato. Duetto Radamés e Amneris **Quale insolita fiamma nel tuo sguardo** che diventa terzetto **Rea schiava, trema!**

Il Re, preceduto dalle sue Guardie e seguito da Ramfis, dai Ministri, Sacerdoti, Capitani, dopo avere ascoltato il Messaggero **Il sacro suolo dell'Egitto è invaso**, annuncia al popolo la futura guerra con gli Etiopi e il nome del condottiero, Radames che viene salutato dal corale **Ritorna vincitor!**.

Anche Aida si lascia sfuggire queste parole ma il suo cuore è diviso tra l'amore per il padre e la patria e l'amore per Radamés **Ritorna vincitor!**.

Scena II: Interno del tempio di Vulcano a Menfi.

Cerimonie solenni e danze delle sacerdotesse **Possente Fthà, del mondo creator** accompagnano l'investitura di Radamés come comandante.

Preghiera **Nume, custode e vindice di questa sacra terra.**

Atto II

Scena I: Una sala nell'appartamento di Amneris.

Nelle sue stanze Amneris si prepara al trionfo tra canti e danze festose (quella dei moretti) e riceve la sua schiava Aida. Con un trucco ingegnoso la spinge a dichiarare il suo amore per Radamés, mentendole prima dicendo che Radamés è morto in battaglia poi invece che è vivo. Amneris, scoperto il suo amore, la minaccia, ella è figlia del Faraone. Con orgoglio Aida sta per rivelare che anche lei è figlia di re, **Mia rivale! Ebben sia pure... Anch'io Son tal...** ma riesce a trattenersi.

Risuonano da fuori le trombe della vittoria. Amneris obbliga Aida a vedere con lei il trionfo dell'Egitto e la sconfitta del suo popolo **Alla pompa che s'appresta, meco o schiava assisterai.**

Scena II: Uno degli ingressi della città di Tebe.

Radamés torna vincitore **Gloria all'Egitto, Marcia trionfale, balletti.** Il faraone concede a Radamés di soddisfare un suo desiderio. Radamés fa condurre i prigionieri etiopi alla presenza del re e tra loro c'è Amonasro padre di Aida.

Amonasro non rivela chi egli sia **Quest'assisa ch'io vesto vi dica** e dichiara che il re etiope è stato ucciso in battaglia. I Sacerdoti si oppongono a liberare i prigionieri e propongono di tenere Aida ed il padre in ostaggio.

Il re d'Egitto proclama Radamés suo successore al trono concedendogli la mano della figlia Amneris. In questa versione viene eliminato il balletto di tradizione e sostituito con la sfilata di animali meccanici che sembra quasi una scena - ripeto- da un film di fantascienza..

Atto III

Scena I: Le rive del Nilo, vicino al tempio di Iside.

In una notte di luna, coro **O tu che sei d'Osiride...**, Ramfis invita Amneris a pregare **Vieni d'Iside al tempio: alla vigilia delle tue nozze, invoca della Diva il favore.**

Aida esce dal seguito e si ferma ad attendere Radamés. Ricorda la bellezza della sua terra **O cieli azzurri.** Arriva Amonasro **A te grave cagion m'adduce** ed evoca il fantasma della madre sino a costringere Aida ad ingannare Radamés che durante la conversazione le rivela le informazioni richieste dal padre **Il sentier scelto dai nostri a piombar sul nemico fia deserto sino a domani: le gole di Napata!** Amonasro esulta e rivela la sua identità, Radamés si dispera **lo son disonorato!**.

Dal tempio esce Amneris e Ramfis, Aida fugge con il padre ma Radamés, che ha involontariamente tradito il suo re e la sua patria, si consegna prigioniero **Sacerdote, io resto a te.**

Atto IV

Scena I: Sala nel palazzo del Re; andito a destra che conduce alla prigione di Radamés.

Amneris desidera salvare Radamés ma lui la respinge duetto **Già i Sacerdoti adunansi Arbitri del tuo fato.** Il processo ha luogo fuori dal palcoscenico **Radamés discolpati** ma egli non parla in propria difesa. Amneris ascolta la condanna **A lui vivo la tomba... Oh, gl'infami! N'e di sangue son paghi giammai... E si chiaman ministri del ciel!** Invano supplica il gran sacerdote Ramfis affinché mostri pietà.

Sacerdote: quest'uomo che uccidi. Tu lo sai, da me un giorno fu amato.

L'anatema d'un core straziato, col suo sangue su te ricadrà!

Scena II: L'interno del tempio di Vulcano e la sottostante tomba di Radamés

La scena è divisa in due piani: il piano superiore rappresenta l'interno del tempio splendente d'oro e di luce, il piano inferiore un sotterraneo nel quale già Aida si è nascosta per morire con Radamés che viene fatto scendere nella tomba e rinchiuso **La fatal pietra sovra me si chiuse.**

I due amanti si ritrovano in questo terribile luogo *"Una larva... Una vision... No! forma umana È questa. Ciel! Aida! ... Presago il core della tua condanna, In questa tomba che per te s'apriva lo penetrarai furtiva... E qui lontana da ogni umano sguardo Nelle tue braccia desiai morire. Duetto finale : O terra, addio; addio, valle di pianti... Sogno di gaudio che in dolor svanì. A noi si schiude il ciel. Sogno di gaudio che in dolor svanì."*

Amneris piange e prega sopra la tomba **Pace t'imploro.. salma adorata; Isi placata ti schiuda il ciel!. Pace t'imploro, ... pace, pace... .. pace!**